

▶ ATTUALITÀ

Docenti e dirigenti in trincea per le graduatorie e le assegnazioni di reggenza

Scuola, vigilia caotica

di Rosaria Parrilla

La confusione è tanta, tra scadenze, tempi ristretti, il sistema del Miur andato in tilt e poche certezze per l'anno scolastico che sta per iniziare

► PERUGIA - Si avvicina l'inizio del nuovo anno scolastico e regna il caos nel mondo dell'istruzione, tra dirigenti sul piede di guerra per le reggenze e docenti infuriati per le assegnazioni delle cattedre. Il giorno spartiacque per eventuali proteste e mobilitazioni è quello del 31 agosto, quando saranno definitive le graduatorie e la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Sabrina Boarelli procederà d'ufficio, come prescrive il contratto, per le reggenze di 27 scuole umbre, la 28esima è di nomina interregionale, proveniente dalla Campania. La confusione è tanta, tra scadenze, tempi ristretti, il sistema del Miur andato in tilt e poche certezze per l'anno scolastico 2017-2018 che sta per iniziare. Così come tanti sono i mal di pancia nel mondo dei docenti. Da quanto si apprende poi dal mondo sindacale, domani con la pubblicazione della graduatoria provvisoria per gli insegnanti in mobilità, le sorprese potrebbero essere tante, soprattutto per chi si aspettava di poter rientrare in Umbria. Dopodomani, invece, è l'ultimo giorno di scadenza per le nomine dei presidi. La rassicurazione arriva dalla stessa Boarelli, contattata telefonicamente, dopo il tam tam lanciato sui social, con lo slogan #noreggenze, dai dirigenti scolastici umbri con cui rifiutano di assumere la responsabilità di governare

un'altra scuola oltre la propria. E ora tocca alla Boarelli procedere alle nomine dei posti vacanti. Mancano pochi giorni, dunque, per avere il quadro completo delle nomine dopo che, in blocco, oltre il 90 per cento dei dirigenti scolastici si

è rifiutato di assumere l'incarico di più plessi contemporaneamente. Le polemiche, insomma, nel mondo della scuola proseguono. L'ennesima protesta si inserisce nell'agitazione dei presidi che lamentano, in questo caso, un ritardo nell'

espletamento delle procedure concorsuali, non ci sarebbero dirigenti a sufficienza per tutte le scuole. Oltre alla responsabilità, l'eccessiva burocratizzazione e il maggiore impegno che richiederebbe la gestione di ogni singola scuola. In poche

parole, su di loro graverebbero troppe responsabilità da rendere impossibile accettare ulteriori incarichi correlati con la reggenza, con una retribuzione economica irrisoria. E lunedì prossimo incontro con i parlamentari umbri.

Dall'1 al 3 settembre la nona edizione del pellegrinaggio "da Assisi a Gubbio, il sentiero di Francesco"

In cammino per riscoprire i valori francescani

► PERUGIA

Un lungo cammino fra spiritualità e laicità, natura e paesaggio, per riscoprire gli insegnamenti, i valori e i principi di Francesco, per ritrovare se stessi, per riflettere su alcuni grandi temi della contemporaneità: la nona edizione del pellegrinaggio "da Assisi a Gubbio, il sentiero di Francesco", in programma dal primo al 3 settembre prossimi, è stata presentata, ieri, a Palazzo Cesaroni.

Promossa dalle Diocesi di Assisi e Gubbio, l'evento, quest'anno, ospita la dodicesima giornata nazionale per la custodia del Creato della chiesa italiana, con la Conferenza episcopale italiana che torna in Umbria, come già accaduto nel 2013, anno di elezione di Papa Francesco. E il tema scelto per questo "sentiero" è "viaggiatori sulla terra di Dio".

Cinquanta chilometri, da Assisi a Gubbio, passando per Valfabbrica, in cui i pellegrini potranno riflettere e ripercorrere luoghi e paesaggi attraversati da Francesco secoli indietro. Gli iscritti ai servizi sono circa 300, ma

l'evento è aperto a tutti.

Previste anche tre sessioni rivolte a una cinquantina di giornalisti italiani ed esteri (sarà possibile iscriversi direttamente in loco, ottenendo i crediti formativi), organizzate dall'associazione culturale Greenaccord Onlus e dedicate a creare momenti di riflessione sull'informazione italiana nei momenti successivi alle emergenze dovute a fenomeni naturali; sullo sviluppo del pellegrinaggio religioso; e sullo sviluppo sostenibile.

"Il sentiero - ha commentato il presidente del Consiglio della Regione Umbria, Donatella Porzi, presente all'incontro - è una riconciliazione, attraverso cui si possono assaporare i ritmi dell'esistenza". Il Vescovo di Gubbio, Mario Ceccobelli ha ripercorso e spiegato i tratti storici e religiosi del pellegrinaggio: "l'idea è venuta dopo le celebrazioni del centenario della venuta di Francesco a Gubbio per onorare la morte di Sant'Ubaldo". L'assessore regionale Fernanda Cecchini ha sottolineato "la condivisione del progetto da parte di tutta la comunità".

Del pellegrinaggio dell'informazione ha parlato il presidente dell'associazione Greenaccord, Alfonso Cauteruccio: "i giornalisti partiranno insieme ai pellegrini per il primo tratto - ha spiegato - per poi proseguire separatamente in una tre giorni di incontri con esperti e relatori di alto livello".

Nel corso della conferenza stampa è stato anche firmato un protocollo d'intesa che coinvolge i Comuni di Assisi, Gubbio, Nocera Umbra e Valfabbrica, insieme a Regione Umbria e Sviluppo Umbria, che li impegna a sostenere lo sviluppo dell'"Ippovia slow sulla Via di Francesco". Il pellegrinaggio a piedi lungo l'itinerario Assisi-Valfabbrica-Gubbio ripercorre quello compiuto da San Francesco nell'inverno tra il 1206 e il 1207, dopo la scelta radicale espressa con la spoliatura. Saranno tre le tappe, dal 1 al 3 settembre: nel primo giorno, raduno ad Assisi e partenza per Valfabbrica; nel secondo, partenza da Valfabbrica e arrivo all'Eremo di San Pietro in Vigneto; nel terzo giorno, arrivo a Gubbio.

Gaia Nicchi

I fatti del giorno

Tam tam lanciato sui social, con lo slogan #noreggenze, dai dirigenti scolastici umbri

ESTATE IN CITTA'

APOLLO

Lunedì chiuso
Ponte San Giovanni
tel. 075 5007600

50%